



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.”

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

<http://www.iscsmontalegenova.gov.it>



ISTRUZIONI PER LA CORRETTA GESTIONE DEL RISCHIO ELETTRICO

Prima stesura 24 aprile 2021

Redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione

Le spine devono avere sempre lo stesso standard delle prese in cui vengono inserite o, comunque, le prese devono essere compatibili con lo standard delle spine;

Le spine non devono mai essere forzate dentro prese con standard diversi, per non danneggiare i componenti, creare contatti incerti, possibili riscaldamenti localizzati e sviluppo di incendi;

L'impiego di standard diversi tra prese e spine può portare inoltre al mancato collegamento del contatto di terra (es. spina con polo di terra laterale, tipo “schuko”, forzata in presa con terra centrale), che fa decadere l'efficacia delle misure di protezione dai contatti indiretti mediante interruzione automatica dell'alimentazione.

L'inserimento delle spine nelle prese deve essere sempre completo per evitare contatti incerti e possibili surriscaldamenti locali.

Nel caso di adattatori multipli, cordoni di prolunga o delle cosiddette “ciabatte”, la potenza in Watt (W) assorbita in totale dalle apparecchiature collegate non deve superare quella indicata sul dispositivo (es. 1000 W), per non sovraccaricarlo, determinandone il surriscaldamento (l'interruttore automatico a protezione dell'impianto può non intervenire per un sovraccarico dell'organo di collegamento mobile se la corrente è comunque inferiore a quella nominale dello stesso interruttore).

Nell'uso di dispositivi mobili deve esser prestata particolare attenzione alla protezione da danneggiamenti meccanici e alla protezione contro la penetrazione di liquidi.

L'uso di prese multiple o di prolunghe in cascata è da evitare, per ridurre le possibilità di danneggiamenti meccanici, per limitare i punti deboli del sistema in cui possono verificarsi riscaldamenti localizzati e per consentire il corretto funzionamento degli interruttori automatici dell'impianto, nei casi di corto circuito



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.”

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

<http://www.iscsmontalegenova.gov.it>



Il personale avviserà immediatamente il Dirigente Scolastico (o il referente di Plesso, l'RSPP o l'ASPP) in caso evidenzi una delle seguenti problematiche:

- Parti dell'impianto elettrico o di apparecchi danneggiate, fissate male, difettose
- Parti conduttrici scoperte
- Componenti particolarmente caldi durante il funzionamento
- Componenti che producono scintille, archi elettrici o che emettono fumo o odore di bruciato durante il funzionamento
- Casi di dispersione di corrente o scosse elettriche
- Casi frequenti di guasti elettrici a impianti o apparecchiature
- Frequenti abbassamenti di tensione o disturbi nell'alimentazione elettrica
- Frequenti interruzioni dell'alimentazione elettrica
- Presenza di materiale infiammabile in prossimità di componenti elettrici
- Infiltrazioni d'acqua o gocciolamenti che possono interessare l'impianto elettrico
- Accumulo di sporco o polvere in prossimità di componenti elettrici
- Aperture di ventilazione ostruite
- Urti violenti subiti da apparecchi elettrici